

Comunicato stampa

Bond argentini: Stock, Baires sta bluffando due volte

Con la legge in discussione in Parlamento e con la manipolazione dei dati sulle adesioni che fuori dello Stato sudamericano sono al di sotto del 10%. Alcuni advisor internazionali della Repubblica Argentina sarebbero molto attivi sul mercato secondario dei titoli

«La legge in discussione alla Camera in Argentina? Il Governo di Buenos Aires sta bluffando con quella proposta. Anzi sta bluffando due volte, perché siamo di fronte anche ad una possibile manipolazione dei dati sulle adesioni». Nicola Stock, co-presidente del Gcab (Global committee of Argentina bondholders) e presidente della Tfa (Task force Argentina) va all'attacco e dice che «l'Argentina è in difficoltà e tenta di fare confusione per convincere disperatamente i risparmiatori ad accettare questa offerta di scambio».

«E, nonostante la confusione, non solo sui numeri, le adesioni sono ancora al di sotto degli obiettivi e di percentuali accettabili per chiudere la ristrutturazione. Secondo le nostre rilevazioni – ha aggiunto Stock – le adesioni all'estero sono inferiori al 10%».

Quanto alla vendita dei titoli in default «sembrerebbe che alcuni advisor internazionali della Repubblica Argentina siano molto attivi nella compravendita sul mercato secondario dei titoli argentini, creando ulteriore sconcerto sul loro doppio ruolo» ha detto Nicola Stock.

Intanto, sbarca negli Stati Uniti il *road show* internazionale del Global committee of Argentina bondholders. Domani a New York e venerdì 11 febbraio a Boston, i rappresentanti del Gcab e della Bear Stearns, l'advisor finanziario del Comitato globale, incontreranno la comunità finanziaria statunitense per spiegare perché l'offerta del Governo argentino è inaccettabile.

Roma, 9 febbraio 2005